

IL MISTERO



Della Bianca



Gagliardi



Cassinelli

Ma in sala rossa Forza Italia ha scelto l'opposizione soft

I genovesi che hanno votato per il PdL alle ultime politiche, soprattutto quelli di sponda azzurra, ormai da qualche mese sono alle prese con un mistero. Dopo la vittoria elettorale del 13 e 14 aprile, probabilmente, si attendevano un atteggiamento diverso, un po' più aggressivo nei confronti della maggioranza di centrosinistra in Comune e della sindaco Marta Vincenzi. Invece hanno dovuto constatare in almeno due occasioni che a partire all'attacco per mettere SuperMarta all'angolo erano quasi esclusivamente gli alleati della Lega. Persino l'esponente de "La Destra" Gianni Bernabò Brea mostrava i muscoli meglio degli esponenti dei partiti novelli congiunti nel Popolo della Libertà. Il fuoco di sbarramento di An, solitamente, come del resto in questo caso, proveniva dal vicino palazzo della Regione, ad opera di quel "birbantello" di Gianni Plinio. In palese difficoltà sui tempi di intervento il capogruppo di Forza Italia Raffaella Della Bianca si era già dimostrata all'epoca dello scoppio di "Mensopoli" un'inchiesta che aveva portato in carcere il portavoce di Marta Vincenzi, Stefano Francesca, e ad essere indagati gli assessori della sua giunta Massimiliano Morettini e Paolo Striano. Dopo aver sottovalutato le possibili implica-

zioni si trovò, a giorni di distanza, e ultima di una lunga lista a chiedere le dimissioni della Sindaco. Anche in questo caso, in cui si torna a parlare con insistenza di una nuova collocazione della moschea, la Della Bianca ha lasciato la "palla" e il grido di dolore del centro-destra agli alleati. Al capogruppo leghista Rixi, e dalla Regione il "pierino terribile" Gianni Plinio. Mentre il vicepresidente del consiglio regionale, l'azzurro Alberto Gagliardi, ex sottosegretario agli affari regionali, che più volte, con onestà intellettuale, ha parlato bene della Sindaco, stavolta si avventura in un consiglio che sa tanto di tirata d'orecchie: «Sarebbe bene - spiega - che iniziasse a interessarsi dei problemi concreti dei genovesi, lasciando da parte questioni ideologiche come la tutela della libertà di culto delle minoranze». Intanto Forza Italia corre ai ripari e Roberto Cassinelli, fresco parlamentare e coordinatore cittadino fa sapere che proprio per domani ha organizzato una riunione fra i quadri in cui si parlerà anche della questione moschea». Così la Della Bianca, annusata l'aria, probabilmente si deciderà ad intervenire. Meglio tardi che mai. Per la seconda volta.

[p. d. t.]

